

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

Genova, 25 giugno 2023
Prot. n. 504/2023/s

All'Attenzione della II Commissione Salute e Sicurezza Sociale
Sua Sede

Memoria a cura dell'Ordine degli Psicologi della Liguria

Gentili Consiglieri,

nel ringraziare per l'attenzione rivolta all'interlocuzione con l'Ordine degli Psicologi, ci teniamo a offrire in questa sede alcuni spunti di riflessione nati dalla lettura del PSSR 2023-2025.

Il documento riteniamo abbia focalizzato con cura le sfide cui saranno chiamate tutte le figure professionali che a vario titolo si occupano della salute dei cittadini, salute intesa come benessere bio- psico- sociale. In questa prospettiva di integrazione complessa dei determinanti di salute trovano spazio le proposte contenute nelle diverse parti del Piano, che sottolinea appunto la necessità di un'azione integrata tra i servizi sanitari e sociali, in modo da superare la frammentazione delle risposte e da rientrare nella visione olistica *One Health*, che riconduce la salute a un complesso intreccio di fattori e dimensioni che trovano sponda in diverse discipline.

Ci siamo soffermati in particolare sui seguenti punti del **PSSR**:

Per quanto concerne le direttrici di sviluppo, riteniamo molto rilevante il punto relativo alla "Prossimità nella prevenzione, nella domanda, nella risposta, nella cura".

Come il Piano sottolinea, condividiamo l'importanza di *"agire nell'ambito della prevenzione di prossimità, ponendo grande attenzione alle componenti di ordine sociale, relazionale, psicologico che influenzano lo stato di salute per prevenire efficacemente il disagio prima che diventi malattia"*. Il Piano riconosce quindi la rilevanza dell'apporto della Psicologia, in interazione con altre discipline, nella definizione delle condizioni di salute della

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

popolazione.

La "prevenzione di prossimità" può trovare applicazione attuando interventi volti a diagnosi precoci, prevenendo e gestendo situazioni di fragilità e pre-fragilità in un'ottica bio-psico-sociale.

Basti pensare, fra tutte le problematiche individuate sul nostro territorio, alla prevenzione della fragilità dell'anziano, non solo sul piano fisico ma anche su quello cognitivo, ma anche agli aspetti psicologici e comportamentali che accompagnano molte malattie croniche. Inoltre, il disagio psicologico, che spesso si traduce in ansia, depressione e stress, incide fortemente sugli stili di vita, che sono a loro volta alla base di molte malattie croniche, come ad esempio le malattie cardiovascolari, che sono il terzo fattore di rischio di mortalità, ed il fumo, che rappresenta invece il primo fattore.

Questo Ordine sostiene da tempo la necessità di presidi e contesti di prossimità nei quali poter intercettare il disagio psicologico prima che si trasformi in psicopatologia. Ancor più, muovendoci in una prospettiva di promozione della salute, riteniamo fondamentale un approccio di "psicologia di iniziativa", espresso entro i servizi territoriali, attraverso la predisposizione delle attività necessarie a una migliore gestione dello stato di salute di tutte le tipologie di utenza, con attenzione alla responsabilità e alla presenza partecipata ove le pratiche di salute intrecciano l'itinerario di vita.

Lo psicologo può svolgere la sua attività in équipe multidisciplinari nei compiti di presa in carico della persona nel suo complesso, nella valutazione multidimensionale dei bisogni, nella definizione di piani personalizzati di inclusione, assistenza e cura e nell'integrazione dei servizi destinati alla persona in tutto l'arco della vita. Può esercitare un importante ruolo consulenziale per gli operatori e la rete dei servizi nelle cure primarie che possono in tal modo integrare il proprio repertorio professionale con una attenzione competente agli aspetti psicologici, comunicativi e relazionali coinvolti nel processo di cura. Può inoltre sollecitare l'attenzione verso un approccio alle cure entro una prospettiva bio-psicosociale e di psico-promozione, integrando le prestazioni a livello di intervento psicologico con l'attivazione di risorse sociali, facendo leva sui fattori di protezione presenti a livello familiare e di comunità, in linea con quanto dichiarato nel PSSR, che insiste

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

“sulla dimensione collettiva della salute e dei comportamenti a essa correlati e su modelli partecipativi che si propongono di modificare positivamente i livelli di salute di una comunità lavorando all’interno di questa dimensione”.

Arriviamo quindi alla parte del Piano relativa a “Territorio, persone, prossimità, contesti e governance”, dove viene ribadita la necessità di uno spostamento dello sguardo dalla centralità della malattia alla centralità della persona e del suo ruolo all’interno del percorso di costruzione di condizioni di salute. Il PSSR promuove “Evoluzione del modello assistenziale con il passaggio dal modello di offerta “diagnosi e cura” al paradigma della “presa in carico con personalizzazione - coinvolgimento dei pazienti” e la partecipazione attiva nei percorsi di cura e coinvolgimento della Comunità”. Per raggiungere questo obiettivo, si afferma, “è necessario “ricomporre e riequilibrare tra loro i diversi segmenti del sistema”. Come sottolinea il PSSR, “i bisogni complessi vanno affrontati mettendo in campo in modo coordinato, tutte le risorse utili a soddisfarne le varie componenti, cliniche, assistenziali, sociali attraverso un’integrazione tra saperi professionali, contesti, istituzioni e territorio”.

Si apprezza nel Piano, la sottolineatura della compresenza di professionisti del sistema sanitario e del sistema dei servizi sociali all’interno della Casa di Comunità e il collegamento tra ospedale e territorio, favorito dalla “partecipazione attiva dei diversi operatori alla definizione e gestione dei PDTA e dei PAI in una logica di continuità assistenziale”. Importante, inoltre, il capitolo della definizione del percorso unitario e del potenziamento delle équipes nella presa in carico, che vede l’équipe integrata protagonista della presa in carico dell’utente.

Accogliamo quindi positivamente la specifica, presente nel nuovo PSSR in approvazione, della figura dello psicologo tra le figure sanitarie all’interno delle équipes multi professionali presenti nelle Case di Comunità. Ribadiamo peraltro la nostra convinzione che, seguendo le indicazioni inserite nel PSSR, che assume “una visione olistica globale delle persone e della loro situazione, prendendo in considerazione i fattori medici, ambientali, educativi, economici e psicologici”, che quella dello psicologo debba essere inserita come figura strutturale, e che il suo inserimento nelle équipes multiprofessionali non possa essere lasciato alla discrezionalità dei

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

decisori che saranno chiamati a configurare la composizione delle équipes nei singoli territori. Lo Psicologo, insieme con il MMG, al PLS, all'infermiere di famiglia e all'A.S., può contribuire a favorire la necessaria integrazione sanitaria e sociale in un'ottica di prevenzione e promozione della salute fisica, psicologica e sociale.

In merito alla Casa di Comunità, si ritiene pertanto che la presenza dello psicologo delle cure primarie non possa essere inferiore alle **due unità per ogni Distretto Socio-Sanitario**, dotazione che riteniamo necessaria per svolgere, su un bacino di **40- 50 mila abitanti**, l'attività di intercettazione dei bisogni psicologici degli abitanti del distretto.

Si apprezza inoltre, nel Piano, la sottolineatura della compresenza di professionisti del sistema sanitario e del sistema dei servizi sociali all'interno della **Casa di Comunità** e il collegamento tra ospedale e territorio, favorito dalla "partecipazione attiva dei diversi operatori alla definizione e gestione dei PDTA e dei PAI in una logica di continuità assistenziale". Importante, inoltre, il capitolo della definizione di un percorso unitario e del potenziamento delle équipes nella presa in carico, che vede l'équipe integrata protagonista della presa in carico dell'utente.

Proprio per garantire l'unitarietà e la pertinenza degli interventi di promozione della salute e di prevenzione, un aspetto che riteniamo irrinunciabile è il **governo organizzativo e clinico della psicologia e degli psicologi dirigenti del SSR**, così come stabilito dalla legge 176/20, ovvero l'attivazione di un modello organizzativo di coordinamento per un utilizzo funzionale delle risorse professionali psicologiche presenti nelle Aziende, capace di mettere in rete le prestazioni psicologiche erogate in tutti gli ambiti previsti dai LEA al fine di "garantire il benessere psicologico individuale e collettivo", così come previsto anche dal comma 2 dell'art. 29 ter della legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del cd "Decreto Agosto". La complessità delle prestazioni e la molteplicità delle aree in cui opera lo psicologo richiedono una governance che può realizzarsi solo attraverso assetti organizzativi definiti, che possano evitare la frammentazione e la sovrapposizione degli interventi.

Durante l'incontro con l'Assessore alla Sanità e il Direttore di ALISA in data 12 aprile u.s. era stata definita la proposta di inserimento della psicologia non solo all'interno del **DIAR delle**

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

Neuroscienze, collocazione che peraltro apprezziamo e in cui riteniamo di poter offrire un contributo in termini di lettura multiprospettica delle tematiche affrontate, ma anche nel nuovo **DIAR dei Distretti**, specifica di cui abbiamo fatto riferimento nelle nostre note al Piano inviate all'Assessore in seguito all'incontro sopra menzionato. Mantenendo come bussola di riferimento l'approccio bio- psico-sociale, riteniamo che l'apporto dello sguardo psicologico alle progettualità finalizzate a una presa in carico globale del paziente.

Ci permettiamo inoltre di far osservare che, considerando che la figura professionale dello psicologo opera in numerosi contesti del SSR, dagli Ospedali ai Servizi territoriali per assistenza ai minori, adulti, disabili e anziani, potrebbe essere utile, per contribuire alla lettura multidisciplinare dei temi oggetto di attenzione, inserire la disciplina psicologica con un suo referente nel **DIAR Materno Infantile** (basti pensare all'area della Psicologia dello Sviluppo, della Psicologia Perinatale, ecc).

Riteniamo che la presenza di un referente della Psicologia all'interno dei DIAR possa contribuire in modo fattivo alla valutazione della domanda di salute e al monitoraggio delle attività svolte, al fine di perseguire l'obiettivo della presa in carico integrata del paziente.

Infine, ma non meno importante, teniamo a sottolineare che le conoscenze e competenze psicologiche possono agire nel contesto scolastico, supportando le azioni del Programma "*Scuole che promuovono salute*", che, collocato all'interno del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, si propone di agire su molteplici ambiti, quali ad esempio la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili e trasmissibili, le dipendenze da sostanze da abuso e le dipendenze comportamentali. La Psicologia può agire ponendo il focus sulla promozione del benessere e dello sviluppo personale e sociale degli studenti. Peraltro, è ormai consolidata la collaborazione tra questo Ordine e l'Ufficio Scolastico Regionale in relazione a tematiche di ordine psico-sociale che la Scuola è stata chiamata a fronteggiare negli ultimi anni, e che hanno visto la predisposizione di interventi di supporto alle diverse componenti della comunità scolastica (vedi disagio esistenziale dovuto a crisi pandemica, inserimento di studenti ucraini in fuga dal conflitto bellico, contrasto alla dispersione scolastica).

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

Concludiamo ringraziando per l'attenzione e per la disponibilità mostrata in questo complesso percorso di definizione del PSSR, e rimaniamo a disposizione per ogni eventuale approfondimento.

Distinti saluti

La Presidente

Mara Donatella Fiaschi

A blue circular stamp of the Ordine degli Psicologi della Liguria is overlaid with a handwritten signature in black ink. The stamp contains the text "ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LIGURIA" around the perimeter. The signature is written in a cursive style over the stamp.